

*razzabruna***CH**

Rivista dell'allevamento della Bruna

01/2021



Obiettivo zootecnico 2026

BRAUNVIEH 

Concetto di protezione per i controllori del latte

CÉCILE SCHABANA, Braunvieh Schweiz

Il 13 gennaio 2021, il Consiglio federale ha rafforzato i provvedimenti contro la pandemia COVID-19. Le federazioni d'allevamento hanno quindi adattato i loro concetti di protezione EFL.



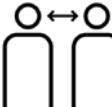





Per la protezione degli impiegati in ambienti interni, le mascherine sono

ora obbligatorie ovunque siano presenti più persone in una stanza. Ciò significa che tutte le persone che partecipano al controllo del latte (controllore e allevatore) devono indossare delle mascherine.

Se la sicurezza di una persona particolarmente a rischio non è garantita durante

il controllo del latte, il controllore deve contattare la sua organizzazione d'allevamento. Il concetto di protezione è stato inviato a tutti i controllori del latte e vale per tutte le persone presenti durante il controllo del latte.

COSÌ CI PROTEGGIAMO.

	<p>IGIENE DELLE MANI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Evitare le strette di mano. – Tutte le persone si lavano regolarmente le mani con acqua e sapone, particolarmente prima e dopo il controllo del latte. 		<p>PULIZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> – Pulire accuratamente gli strumenti di lavoro come mestolo o bilancia dopo ogni controllo del latte, particolarmente se questi sono stati utilizzati da più persone.
	<p>TENERSI A DISTANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> – I controllori del latte e le altre persone mantengono una distanza di 1.5 m tra di loro. 		<p>MALATI DI COVID-19 OPPURE PERSONE IN QUARANTENA</p> <ul style="list-style-type: none"> – Se un allevatore, un membro della famiglia o un controllore del latte mostra sintomi di malattia oppure si trova in quarantena, il controllo del latte viene rinviato ad una data successiva.
	<p>OBBLIGO DELLA MASCHERINA</p> <ul style="list-style-type: none"> – Durante il controllo del latte vale l'obbligo di portare una mascherina per tutti i presenti. 		<p>INFORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il concetto di protezione è inviato per posta a tutti i controllori del latte. – Le persone presenti durante il controllo del latte sono informate dal controllore del latte sulle misure prese. – Controllori particolarmente a rischio sono stati informati sui loro diritti e sulle misure di protezione.
	<p>PERSONE PARTICOLARMENTE A RISCHIO</p> <ul style="list-style-type: none"> – Se la sicurezza di una persona particolarmente a rischio non è garantita durante il controllo del latte, il controllore deve contattare la sua organizzazione di allevamento per definire eventuali misure. 		<p>GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le misure di protezione sono costantemente monitorate e garantite. – I controllori del latte ottengono un indennizzo di CHF 0.50 per l'acquisto delle mascherine.

Impressum

Equipe redazionale

Jörg Hähni, direzione
 Roman Zurfluh, amministrazione
 Martin Rust, dipartimento selezione
 Cécile Schabana, dipartimento selezione
 Anna-Louise Strodthoff-Schneider, dipartimento selezione
 Ulrich Schläpfer, traduzioni, impaginazione

Abbonamento

Fr. 30.– per anno, estero Fr. 55.–

stampato in
 svizzera



Inserzioni industriali

Simon Langenegger
 Ey 48, 3550 Langnau i. E.
 Tel. 079 568 49 58
 E-mail: lasim-inserate@gmx.ch

Inserzioni per allevatori

Braunvieh Schweiz
 Amministrazione inserzioni su «razzabrunaCH»
 Chamerstrasse 56, 6300 Zugo
 Tel. 041 729 33 11, Fax 041 729 33 77
 E-mail: info@braunvieh.ch

Termine d'inserzione

3 settimane prima della pubblicazione

Tiratura venduta

11'613 attestazione WEMF

Stampa e spedizione

Multicolor Print AG
 Sihlbruggstrasse 105a, 6341 Baar
 Tel. 041 767 76 76, Fax 041 767 76 77
 E-mail: info@multicolorprint.ch

Date di spedizione 2021

1	martedì	26	gennaio
2	martedì	23	febbraio
3	lunedì	22	marzo
4	martedì	27	aprile
5	martedì	25	maggio
6	martedì	27	luglio
7	martedì	24	agosto
8	martedì	21	settembre
9	martedì	26	ottobre
10	lunedì	20	dicembre

Obiettivo zootecnico 2026

Ogni cinque anni avviene una revisione dell'obiettivo zootecnico. Dobbiamo adattare il nostro cammino per rafforzare ulteriormente le nostre marche "Brown Swiss – more than milk" e "Original Braunvieh – per latte e carne"?

La grande sfida nel descrivere la vacca Brown Swiss o Original Braunvieh ideale si trova nelle notevoli differenze delle condizioni di produzione delle nostre aziende. Il denominatore comune dei nostri allevatori è la ricerca di una vacca funzionale ed economica, capace di raggiungere senza problemi il desiderato livello produttivo aziendale. Grandi differenze le troviamo in parte nella ponderazione dei tre blocchi produttività lattiera – fitness – morfologia.

Una base durante le trattative sull'obiettivo zootecnico in seno al comitato era lo scambio di opinioni con le nostre organizzazioni cantonali e nazionali della razza Bruna. Il risultato: l'attuale cammino è corretto. Una maggioranza degli allevatori BS vorrebbe però accelerare il passo, ma evitando che le bovine diventino troppo grandi. Questi segnali sono ora considerati nell'indice totale economico. La Bruna Originale continua ad essere una razza a doppia attitudine – latte e carne – mantenendo la grande importanza per la muscolosità.

L'obiettivo zootecnico aziendale definisce le decisioni d'accoppiamento dei nostri allevatori. L'indice totale economico si presta particolarmente per una prima selezione della genetica. Segue la selezione dettagliata in base ai valori aziendali per la produttività lattiera, la fitness e la morfologia. Utilizziamo l'ampia offerta di ottima genetica delle nostre organizzazioni IA. Auguro a tutti gli appassionati della Bruna una buona mano nella selezione e un'ottima salute.



Reto Grünenfelder
presidente della federazione



Braunvieh Schweiz
Chamerstrasse 56, 6300 Zug
info@braunvieh.ch

Sommario



- 4 Obiettivo zootecnico 2026
- 8 L'efficienza al centro dell'attenzione

- 10 FROMALYS
- 12 Attuali progetti di Qualitas
- 13 Onori ai collaboratori
- 14 Dal comitato
- 15 Conteggio delle quote d'affiliazione
- 16 Convegno virtuale AESA
- 17 La pagina della direzione

- 18 Azienda Auer, Wetzikon
- 20 Azienda Bucher, Segnas
- 22 Azienda Liver, Flerden

- 24 Swiss Expo 2021

Nell'edizione tedesca

- 26 Nuovi giovani tori
- 34 Vacche da 100 000 kg latte
- 36 Vacche da 85 000 kg latte
- 41 Corso di valutazione morfologica
- 43 Calendario delle manifestazioni

In copertina:

Amir Amelie e la sua prima uscita nella neve.

Foto: Braunvieh Schweiz



Plattenbach BS Glenny Gina della GG Plattenbach a Muotathal SZ è la campionessa Swiss Expo 2020. Gina corrisponde in molti punti all'obiettivo zootecnico di Braunvieh Schweiz. Attualmente si trova in 5ª lattazione con una produttività media di 8661 kg latte.

Obiettivo zootecnico 2026 – More Than Milk

Braunvieh Schweiz verifica lo stato degli obiettivi zootecnici ogni 5 anni e attualizza questi obiettivi per il prossimo periodo. Il nuovo obiettivo zootecnico segue il motto “More Than Milk” che vale per la Brown Swiss in tutta Europa. La Bruna Originale continuerà a mantenere la sua doppia attitudine secondo il motto “per latte e carne”.

MARTIN RUST, Braunvieh Schweiz

Differenti fonti d'informazione sono utilizzate per eventuali adattamenti e per la formulazione dell'obiettivo zootecnico. Importanti valori sono le tendenze fenotipiche e genetiche dello sviluppo delle due direzioni zootecniche Brown Swiss e Original Braunvieh. Naturalmente si interrogano anche differenti gruppi di interessati – un importante base per lo sviluppo degli obiettivi zootecnici.

La direzione è corretta

L'interrogazione è avvenuta per la prima volta online e ha mostrato che in primo piano si trovano le stesse priorità come nel 2016. Produttività lattiera, salute della mammella e fertilità ottengono la maggiore importanza seguiti da proteine e dal blocco morfologico mammella. Diffe-

renti gruppi hanno richiesto una maggiore ponderazione della produttività lattiera nell'indice totale economico. Molte parti hanno anche richiesto una maggiore ponderazione dei caratteri di fitness. Questi due obiettivi sono però concorrenziali tra loro. Con una nuova distribuzione all'interno del blocco produttivo è stato trovato un ottimo compromesso con la maggior ponderazione della produttività lattiera nel ITE e un miglior successo selettivo per i caratteri di fitness.

La grandezza è stato un carattere molto discusso durante la definizione dell'obiettivo zootecnico. Le opinioni erano chiare: l'altezza al sacro deve essere mantenuta all'attuale livello oppure ridotta leggermente.

Le strategie aziendali delle aziende con la Bruna Originale sono forse perfino più numerose di quelle delle aziende Brown Swiss. In linea generale si è però molto soddisfatti con gli obiettivi fissati.

Uno sguardo al passato

Per la verifica dell'obiettivo zootecnico è necessaria anche l'analisi degli obiettivi fissati fino ad ora. Alcuni di essi sono stati raggiunti o addirittura superati mentre altri non sono stati raggiunti. L'obiettivo di 8500 kg di latte per le bovine adulte Brown Swiss in zona del piano dovrebbe essere perlopiù raggiunto (i risultati dell'anno EFL 2020 non sono ancora presenti). Gli obiettivi (BS e BO) per il progresso genetico per anno per i caratteri quantitativi (VG latte kg, VG proteine kg) e per il contenuto



(proteine %) si aggirano attorno ai valori definiti.

Lo sguardo sullo sviluppo della grandezza (grafico 1) mostra che le primipare BS sono cresciute di 3.5 cm durante gli scorsi 10 anni. L'aumento dell'altezza al sacro della Bruna Originale durante questo periodo era circa la metà di quello della BS.

Tendenze genetiche

Il principale strumento per la valutazione dello sviluppo di una razza sono le tendenze genetiche. In queste tendenze sono già stati corretti differenti fattori ambientali che influiscono sui valori fenotipici. L'analisi avviene su più anni.

Per i caratteri con un'ereditabilità bassa è necessario più tempo fino a che gli adattamenti nell'obiettivo zootecnico risultano nelle tendenze genetiche. Al momento della definizione degli obiettivi zootecnici cinque anni fa, la ponderazione della fertilità femminile è stata nettamente aumentata. Fino ad oggi non si vede ancora un notevole effetto di questo adattamento sui trend genetici. I trend per la salute della mammella e per i caratteri morfologici sono invece fortemente positivi – in particolare per la mammella. Bisogna però continuare a prestare attenzione allo sviluppo della distribuzione dei capezzoli dietro e della posizione dei capezzoli. La funzionalità dei capezzoli per la mungitura deve essere garantita anche in futuro, non solo per aziende con robot.

Le tendenze genetiche sono pubblicate annualmente in aprile in relazione all'adattamento della base durante la stima dei valori genetici. Le tendenze sono pubblicate su www.braunvieh.ch sotto "stima dei valori genetici".

Cosa vogliamo raggiungere?

Gli obiettivi zootecnici devono essere misurabili e quindi molti obiettivi sono espressi in cifre.

Per la Brown Swiss si cerca un progresso zootecnico genetico di 60 kg latte. Inoltre si vuole aumentare il contenuto di proteine di +0.01 % per anno e mantenere il livello raggiunto per il grasso.

Per i caratteri di fitness salute delle mammelle, fertilità e durata d'utilizzo si vuole raggiungere, rispettivamente mantenere una tendenza genetica posi-

Grafico 1: sviluppo dell'altezza al sacro in cm (DLC 1ª lattazione)

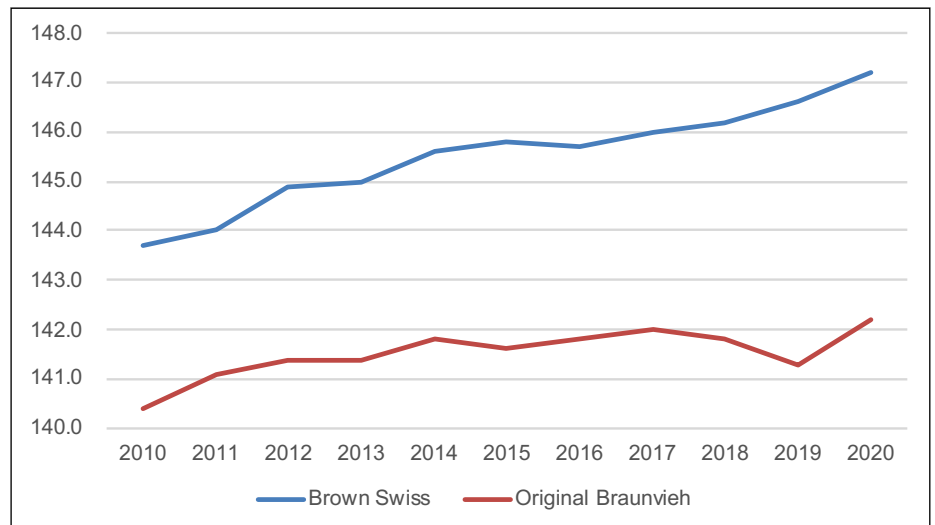
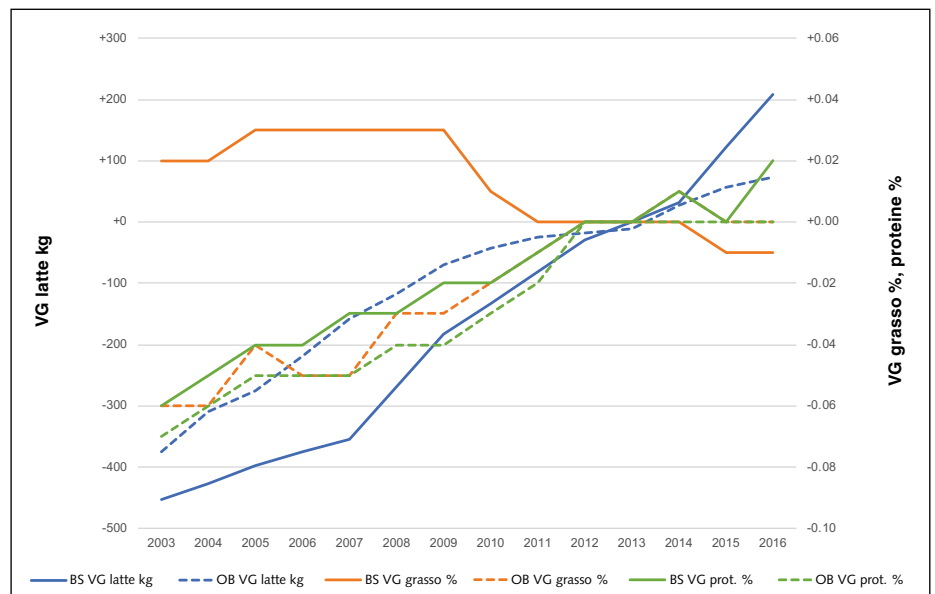


Grafico 2: tendenze genetiche di BS e OB per latte kg, grasso % e proteine %



tiva. Per gli obiettivi fenotipici continuiamo a riferirci alle bovine adulte in zona del piano. La produttività cercata dovrebbe raggiungere 9000 kg con 4.0 % grasso e 3.5 % proteine. Si tratta di un obiettivo ambizioso, ma sicuramente realista.

Per il carattere fertilità si cerca un intervallo parto-monta medio di 120 giorni. In aziende con elevato livello produttivo può essere sensato prevedere un periodo d'attesa maggiore e quindi un intervallo parto-monta più lungo. La carriera produttiva media all'uscita dovrebbe raggiungere o superare 35 000 kg latte.

Original Braunvieh – doppia attitudine è una sfida

La grande sfida per la Bruna Originale è mantenere la tendenza positiva per i caratteri produttivi e per la morfologia e parallelamente aumentare i valori dei caratteri della produttività di carne. Per le cifre produttive fenotipiche si considererà ora l'intera popolazione della direzione zootecnica BO.

L'obiettivo di 6500 kg latte con 4.0 % grasso e 3.4 % proteine dovrebbe essere ben raggiungibile. Anche per le vacche BO produttive e con ottime mammelle non bisogna perdere di vista la muscolosità.



Tabella 1: obiettivi zootecnici 2026 in cifre

obiettivi tendenze genetiche		
aumento VG latte kg / anno	+60 kg	+30 kg
aumento VG grasso kg / anno	+2 kg	+1 kg
aumento VG grasso % / anno	+0.00 %	+0.00 %
aumento VG proteine kg / anno	+2	+1 kg
aumento VG proteine % / anno	+0.01 %	+0.01 %
VG numero di cellule	tendenza genetica positiva	tendenza genetica positiva
VG fertilità	tendenza genetica positiva	tendenza genetica positiva
VG durata d'utilizzo	tendenza genetica positiva	tendenza genetica positiva
morfologia	tendenza genetica positiva	tendenza genetica positiva
obiettivi fenotipici fino al 2026		
latte kg	9000 kg (4 ^a latt. zona del piano)	6500 kg
grasso %	4.00 %	4.00 %
proteine %	3.50 %	3.40 %
persistenza	85 %	84 %
intervallo parto-monta	< 120 giorni	< 110 giorni
carriera produttiva all'uscita	35 000 kg	28 000 kg
altezza al sacro	140 – 152 cm	135 – 145 cm
Produttività carnea		
crescita giornaliera		1400 g/giorno
carnosità: parte CH-Tax C e H		> 80 %

Vista la notevole correlazione negativa tra produttività lattiera e produttività carnea si tratta di una sfida particolare per tutti i tipi a doppia attitudine. L'obiettivo zootecnico dettagliato si trova nella tabella 1.

Prospettive

La Brown Swiss ha indubbiamente molte qualità. Non si tratta di imitare le altre razze lattifere, ma di appoggiarsi sulle forze proprie. Tra queste troviamo l'eccezionale longevità, i forti contenuti del latte e l'elevata produttività di latte. La Brown Swiss è una bovina senza problemi che si adatta a differenti strategie aziendali. Gli scorsi anni, la Bruna Originale si è fortemente diffusa. Questa robusta bovina a doppia attitudine si adatta perfettamente alle aziende con una strategia di produzione estensiva. Continuare a sviluppare assieme la Brown Swiss e la Bruna Originale sarà un compito appassionante per gli allevatori ingaggiati, gli offerenti IA e Braunvieh Schweiz. Diamoci da fare! [4]

Gli scorsi anni, la qualità delle mammelle delle Brune Originali è nettamente aumentata. La foto mostra Wenger Enzian di Roland Brog, Meiringen BE.



**BROWN
SWISS**
MORE THAN MILK

QUALITÀ AFFIDABILE – PER TUTTA LA VITA

»Allevo la Brown Swiss perché è la vacca da latte ideale: robusta (o funzionale), con un'ottima produttività lattiera e ottimi contenuti per un miglior prezzo del latte. La Brown Swiss è una razza gentile, docile e tranquilla, che rende il lavoro quotidiano più facile»

**Heini Stricker,
San Gallo/Svizzera**



La salute delle
mammelle della sua
mandria sotto controllo
- la sosteniamo
volentieri!

Abbonamento salute MID

Vantaggi

- Trattamento mirato grazie a consigli dal controllo lattiero
- Fondamenti significativi per la discussione con il veterinario
- Panoramica sulla stato di salute delle mammelle in tutta la mandria
- Sconto sull'analisi MID con l'abbonamento salute MID
- Gestione migliorata della messa in asciutta

Iscrizione e informazioni

braunvieh.ch • servizi • servizi di laboratorio • identificazione delle mastiti (MID)

Un servizio di

BRAUNVIEH 

Braunvieh Schweiz
Chamerstrasse 56
6300 Zugo
Tel. 041 729 33 11
info@braunvieh.ch
www.braunvieh.ch



SWISS 
herdbook

swissherdbook
Schützenstrasse 10
3052 Zollikofen
Tel. 031 910 61 11
info@swissherdbook.ch
www.swissherdbook.ch

News

Tavole di stalla con il logo BS o BO

DANIEL HOFSTETTER, BRAUNVIEH SCHWEIZ

Braunvieh Schweiz offre agli allevatori una tavola di stalla con il logo del nuovo Branding ad un prezzo speciale. La tavola di stalla è una buona opportunità pubblicitaria e una particolare idea regalo.

La tavola di stalla è in alluminio e presenta il formato A3 (42 x 29.5 cm).

Fino alla fine di giugno 2021 è possibile acquistare la tavola al prezzo scontato di franchi 25.–, porto compreso.

Le tavole possono essere ordinate su www.braunvieh.ch, inviando una e-mail a info@braunvieh.ch oppure telefonando al 041 729 33 11.



**ORIGINAL
BRAUNVIEH**
FÜR MILCH UND FLEISCH

Anche con il logo Original Braunvieh

L'efficienza al centro dell'attenzione

MARTIN RUST, Braunvieh Schweiz

Con la stima dei valori genetici di aprile 2021 arriverà un leggero adattamento dell'indice totale economico per la Brown Swiss. La produttività avrà una ponderazione maggiore e la grandezza avrà un effetto leggermente negativo. L'indice totale della Bruna Originale resterà invariato come pure il valore genetico pastura per la BS e la BO.



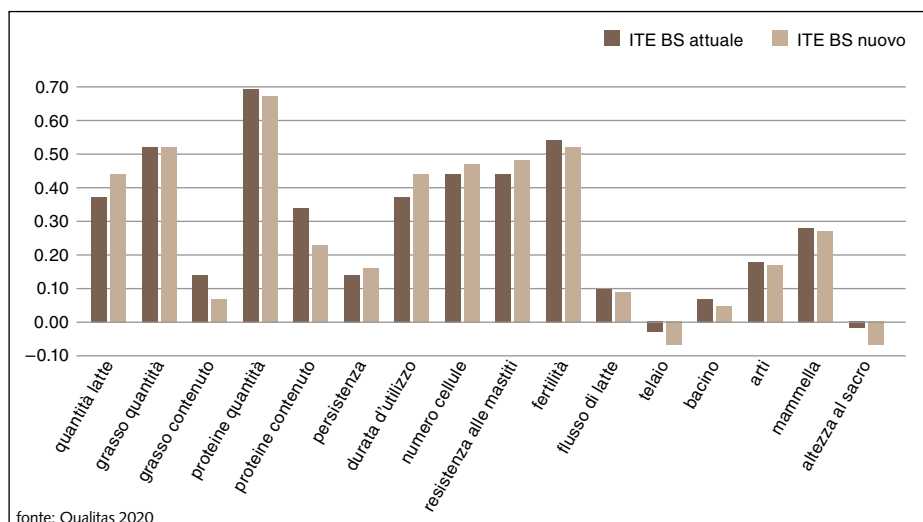
Karl Peter's Haegar Hummel ha prodotto già oltre 9700 kg latte. Il padre Haegar potrà profittare della nuova formula ITE.

Con l'indice totale economico si cerca di esprimere l'obiettivo zootecnico in una formula zootecnica. In questa formula bisogna anche considerare le relazioni tra i singoli caratteri. Quando due caratteri interagiscono nella direzione desiderata si parla di una correlazione positiva. Per esempio nel caso dei contenuti del latte dove una selezione sul contenuto di proteine migliora contemporaneamente anche il contenuto di grasso. Molti caratteri hanno però una relazione opposta. Questa correlazione negativa, per esempio tra produzione e fitness, deve essere ben considerata per ottenere un indice totale economico bilanciato.

Più latte senza perdite nella fitness

Nel nuovo ITE BS, l'accento selettivo sulla produttività lattiera è stato rafforzato,

Grafico 1: paragone del successo selettivo standardizzato per l'ITE Brown Swiss secondo l'attuale e la nuova ponderazione





riducendo dall'altra parte leggermente le ponderazioni per la quantità e il contenuto di proteine e di grasso. La ponderazione totale per il blocco produttivo è rimasta invariata a 45 %.

La Brown Swiss sarà la prima razza lattifera in Svizzera ad ottenere una ponderazione negativa per la grandezza nel ITE. A parità produttiva e di fitness, sarà vantaggiato il toro con un valore genetico basso per l'altezza al sacro. In questo modo si vuole frenare la tendenza verso bovine sempre

più grandi. Questa ponderazione negativa dell'altezza al sacro (-2 %) è piuttosto modesta. Ciononostante notiamo già il voluto successo selettivo nel paragone con la variante attuale (vedi grafico 1).

La nuova ponderazione del carattere altezza al sacro è stata compensata presso la fertilità, che resta però il carattere dominante nel blocco fitness. I due caratteri di salute della mammella: numero di cellule e resistenza alle mastiti, saranno considerati con il medesimo valore. Nonostante

la leggera riduzione della ponderazione di 2 % nel blocco fitness, il successo selettivo di tutti i caratteri di fitness resterà ad un ottimo livello.

Effetti sui valori genetici dei tori

I singoli animali non sono sicuramente lo standard per verificare l'efficacia di un ITE. Naturalmente è interessante vedere come cambieranno i singoli tori con la nuova formula ITE. La tabella 1 elenca i migliori 30 tori secondo la nuova ponderazione ITE. Le differenze rispetto all'attuale formula sono però minime.

Haegar, Fact, Bunin, Janos, Hacker oppure Seasidebloom sono tori che profitteranno di questo adattamento. Non a caso: tutti questo tori sono degli ottimi razzatori per la produttività con una grandezza media. Laddove ci sono dei vincitori ci sono pure dei perdenti. Da una parte si tratta di tori che producono delle figlie molto grandi (per es. Blooming, Superstar, Biver o Jerom). Altri tori come Simbaboy, Arrow oppure Sky Star si trovano tra i perdenti con una produttività di latte piuttosto scarsa ma con ottimi contenuti.

La nuova ponderazione nell'ITE BS non provoca un terremoto. Piuttosto si tratta di una lieve correzione che si mostra soprattutto in tori estremi.

Nessuna modifica nel valore genetico pastura

La tabella 2 presenta una panoramica di tutti i valori globali e parziali in vigore dalla stima dei valori genetici di aprile 2021. Le ponderazioni nel valore latte (VL) sono state adattate alle ponderazioni nel blocco produttivo dell'ITE BS. Ciò significa che la quantità di latte avrà un influsso maggiore anche nel VL. Questo cambiamento si noterà maggiormente nel valore latte visto il numero ridotto di caratteri considerati. Nel valore genetico pastura (VGP) BS e BO, sono state reciprocamente adattate le ponderazioni per il numero di cellule e la resistenza alle mastiti. Il blocco produttivo nel VGP della Brown Swiss ha così un accento maggiore sui contenuti rispetto all'ITE. Il VGP si indirizza principalmente ad aziende con un regime foraggiero con forte accento sul foraggio grossolano. ■

Tabella 1

Nome	n. BDTA	ITE attuale	ITE nuovo	differenza
FACT-ET	CH 120.1127.4206.2	1428	1439	+11
SIMBABOY	CH 120.1025.4133.0	1425	1398	-27
VINOX	CH 120.0598.1000.8	1385	1384	-1
HACKER	DE 942 089 722.2	1363	1376	+13
BENDER-ET	IT 34 990 885 777.8	1371	1356	-15
ZITAC-ET	IT 14 990 108 006.3	1359	1349	-10
SEASIDEBLOOM	US 68 144 448.3	1312	1336	+24
VANPARI	DE 944 346 439.5	1340	1329	-11
TAMBUR	CH 120.0962.7029.2	1310	1317	+7
TURAYO	CH 120.1143.0602.6	1320	1316	-4
SINATRA-ET	AT 410 015 229.2	1301	1311	+10
PIERO	CH 120.1218.0606.9	1320	1310	-10
HAEGAR	CH 120.1185.8292.1	1290	1308	+18
BUNIN	CH 120.1162.8706.4	1276	1286	+10
SUPERSTAR	IT 14 990 127 961.0	1320	1286	-34
JANOS	CH 120.0597.3755.8	1270	1283	+13
SKY STAR	CH 120.1161.5276.8	1301	1274	-27
GLARUS-ET	DE 948 074 462.7	1270	1269	-1
FRANKYBOY	CH 120.0718.1258.5	1267	1258	-9
CADENCE-ET	US 71 130 650.7	1251	1252	+1
UDORO	CH 120.1051.3484.3	1244	1247	+3
ANIBAL-ET	CH 120.0830.2516.4	1253	1246	-7
PAYSSLI-ET	DE 813 034 326.5	1240	1238	-2
JAGUAR-ET	CH 120.0711.7494.2	1243	1236	-7
BLOOMING-ET	CH 120.0825.6880.8	1278	1234	-44
BIVER	CH 120.0942.9007.0	1262	1229	-33
JERONIMO	CH 120.0711.7496.6	1229	1228	-1
GLEHURO-ET	CH 120.1199.8159.4	1238	1213	-25
PHIL	CH 120.1179.5309.8	1210	1212	+2
JEROM	CH 120.0985.3085.1	1245	1212	-33

Tabella 2: panoramica dei valori genetici globali e parziali da aprile 2021

Carattere	ITE BS	ITE OB	VL	VGP BS	VGP OB	VF
latte quantità	14 %	8 %	31 %	7 %	6 %	
grasso quantità	7 %	5 %	16 %	5 %	4 %	
grasso contenuto	2 %	2 %	4 %	2 %	2 %	
proteine quantità	18 %	11 %	40 %	12 %	8 %	
proteine contenuto	4 %	4 %	9 %	4 %	3 %	
persistenza	5 %	3 %		10 %	5 %	11 %
durata d'utilizzo	5 %	10 %		5 %	5 %	12 %
numero di cellule	6 %	4 %		5 %	8 %	13 %
resistenza alle mastiti	6 %	4 %		5 %	7 %	13 %
fertilità	18 %	14 %		20 %	20 %	40 %
flusso di latte						4 %
produttività carnea		20 %			16 %	
bacino		5 %				
arti	3 %	4 %		4 %	4 %	7 %
mammella	10 %	6 %		6 %	6 %	
altezza al sacro (neg.)	2 %			15 %	6 %	

FROMALYS permette di determinare il contenuto di k-caseina B nel latte di cisterna.

Analisi della k-caseina tipo B nel latte di cisterna

DANIEL GLAUSER, Suisselab SA

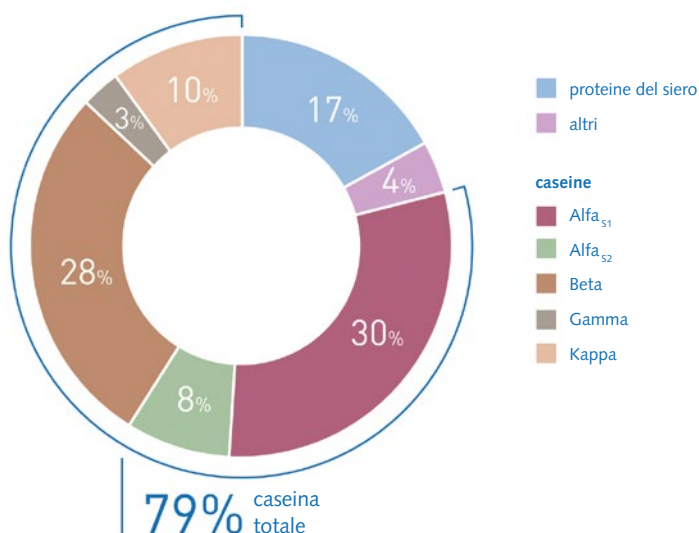
Dal 1° gennaio 2021, Suisselab SA a Zollikofen offre un nuovo test per la determinazione quantitativa della k-caseina tipo B. Il test è proposto sotto la marca FROMALYS e può essere effettuato con campioni di latte dal controllo di qualità o con campioni inviati direttamente.

Il contenuto di caseina è un valore per la quantità di caseina nel latte e mostra la parte di proteine del latte utilizzate per produrre formaggio. Il contenuto di caseina è da valutare in relazione al contenuto totale di proteine. Un contenuto di

caseina normale è dato quando questo si trova tra 78 e 80 % del contenuto di proteine nel latte. Con un contenuto di proteine di 3.4 %, il contenuto di caseina dovrebbe quindi trovarsi tra 2.65 e 2.72 %. Oltre al contenuto medio di caseina di circa

79 %, le proteine nel latte contengono anche 17 % di proteine del siero e 3 % di composti non proteici. Le caseine possono essere suddivise in cinque componenti: Alfa₁-caseina, Alfa₂-caseina, Beta-caseina, Gamma-caseina e Kappa-caseina (figura 1). Come per il contenuto di proteine totale, abbiamo delle differenze tra le razze per quanto riguarda il contenuto di caseina e la parte delle singole componenti della caseina.

Figura 1: parte di differenti proteine e caseine nel latte



Varianti della k-caseina

Per il gene della k-caseina si conoscono differenti alleli, rispettivamente genotipi. I principali sono i genotipi A e B. Ogni animale porta sempre una coppia dei geni ottenuti dal padre e dalla madre e quindi può presentare i genotipi AA, AB e BB. Le bovine producono la composizione della caseina nel latte secondo le predisposizioni genetiche. Il foraggiamento non ha degli effetti sul tipo di k-caseina. La selezione mirata sulla k-caseina tipo B inizia quindi con la genotipizzazione degli animali.

Migliore attitudine alla caseificazione

La composizione della k-caseina nel latte di cisterna è un carattere di qualità del latte. Il latte con k-caseina B presenta un plusvalore rispetto al latte con k-caseina A durante la fabbricazione di formaggio grazie alla maggiore resa casearia e la migliore attitudine alla coagulazione.

Differenti studi hanno mostrato l'importanza delle varianti di k-caseina per l'economia casearia. Questi studi mostrano che un latte con solo k-caseina tipo BB raggiunge, a parità di contenuto di proteine e di acqua nel latte, una resa casearia maggiore di 0.5 a 1.5 % rispetto ad un latte con solo k-caseina tipo AA. L'esempio di calcolo nella tabella 1 mostra il netto plusvalore del latte per la produzione di formaggio.

Questo aumento della resa è naturalmente un valore teorico. Nella pratica non troviamo le forme pure dei singoli genotipi nel latte di cisterna. La maggiore resa è soprattutto dovuta alle minori perdite nella forma di grasso e polvere di formaggio nel siero e in parte anche dal fatto che le proteine del latte nel tipo BB contengono un po' più di caseina.

Per la produzione di formaggio, oltre al contenuto di caseina nel latte, è particolarmente importante la capacità di coagulazione. Il latte di una bovina con tipo BB raggiunge, di media, un tempo di coagulazione più corto di circa 25 % rispetto al latte di una bovina con tipo AA. I valori del latte di bovine con entrambi i tipi (AB) si aggirano più o meno a metà. Le differenze sono perfino maggiori per quanto riguarda la consistenza della cagliata: a pari contenuto di proteine del latte, la consistenza della cagliata di un latte BB è quasi il doppio della consistenza di un latte tipo AA. L'influsso sulla coagulazione è dato soprattutto dal fatto che la caseina di bovine BB contiene più k-caseina di quelle con tipo AA.

Determinazione della k-caseina nel latte di cisterna

Suisselab SA, in collaborazione con Brauvieh Schweiz e la federazione italiana della razza Bruna (ANARB), ha incaricato la ditta ProGnosis Biotech di sviluppare un nuovo test per la determinazione della k-caseina.

Tabella 1: esempio di calcolo del plusvalore di latte tipo BB rispetto al latte tipo AA

	genotipo AA	genotipo BB
resa casearia (kg formaggio / 100 kg latte)	8 kg a Fr. 8.00	8.5 kg a Fr. 8.00
differenza di margine da 100 kg di latte	-	+ Fr. 4.00
plusvalore per kg latte	-	+ Fr. 0.04

Si tratta di un test di immunoassorbimento – detto test ELISA – capace di determinare in modo specifico la k-caseina bovina di tipo B. Il contenuto è indicato in mg k-caseina B per litro di latte. Visto che il contenuto di k-caseina B deve sempre essere valutato in relazione al contenuto totale di caseina si indica inoltre il contenuto di k-caseina B per kg di caseina.


Suisselab SA consiglia questo test per l'analisi del latte di cisterna. Per la determinazione dei genotipi di singoli animali si consiglia la genotipizzazione degli animali da parte delle federazioni d'allevamento. Il test FROMALYS si indirizza principalmente ai caseifici che vogliono utilizzare il contenuto della k-caseina B come criterio di qualità del latte fornito. Pensiamo che questo test dovrebbe avvenire solo una o

due volte per anno visto che la genetica di un effettivo cambia solo lentamente.

FROMALYS può essere effettuato con i campioni del latte del controllo di qualità oppure con campioni di latte inviati direttamente al laboratorio. I risultati dell'analisi sono a disposizione entro 15 giorni dall'entrata dei campioni. I risultati dai campioni del controllo di qualità sono trasmessi a dbmilch.ch, quelli dei campioni inviati direttamente sono trasmessi al committente. ■

Ulteriori informazioni

www.suisselab.ch
 > dienstleistungen > fromalys



Portrait Suisselab SA

Suisselab SA è il centro di competenza nei campi analitica del latte e diagnostica veterinaria. La gamma di servizi va da piccoli incarichi di singole aziende a programmi collettivi a livello nazionale.

La ditta Suisselab SA è stata fondata nel 2006 dalle organizzazioni d'allevamento e ha iniziato la sua attività con l'esecuzione dell'esame funzionale del latte per l'allora federazione della pezzata rossa (oggi swissherdbook) e la ripresa del controllo di qualità del latte.

Oggi, Suisselab effettua l'analisi del latte per tutte le federazioni d'allevamento in Svizzera e il controllo di qualità su incarico della filiera del latte. La gamma di servizi e di programmi di analisi è stata costantemente ampliata e Suisselab è diventato il centro di competenza nel campo dell'analitica del latte e della diagnostica veterinaria.

I produttori di latte e i trasformatori possono profittare di differenti offerte che possono essere ordinate come singole analisi o come analisi aggiuntive nei programmi nazionali. Tra queste troviamo il test di gravidanza FERTALYS, l'identificazione delle mastiti MID, i parametri di contenuto e di qualità, l'analisi delle spore butirriche e ora anche la determinazione della k-caseina B FROMALYS.



Attuali progetti di Qualitas

ADRIEN BUTTY, Qualitas SA

In aggiunta alla stima dei valori genetici di routine, l'imputazione e la selezione genomica, la squadra SVG di Qualitas è ingaggiata in differenti progetti di ricerca e sviluppo.

La squadra della stima dei valori genetici di Qualitas lavora a differenti progetti di ricerca e sviluppo per l'allevamento di bovini in Svizzera. L'intensa collaborazione con istituzioni nazionali e consorzi internazionali permette l'accesso a nuove idee e conoscenze garantendo così l'attualità nel campo della selezione degli animali. Il seguente articolo presenta alcuni progetti e i loro possibili risultati.

HappyMoo

Questo progetto internazionale ha come obiettivo lo sviluppo di strumenti per un riconoscimento precoce di mastiti, chetosi, malattie agli unghioni e stress. Questi strumenti si basano soprattutto sulla tecnologia della spettrografia a infrarosso del latte. Qualitas non trasferisce solo i dati svizzeri nella banca dati del progetto, ma partecipa alla ricerca per ottenere da questi dati delle informazioni rilevanti per i tenitori di lattifere. Diversi esperimenti dovrebbero permettere di ottenere delle basi scientifiche per il riconoscimento precoce dello stress. Riducendo lo spazio a disposizione, si sottomettono le bovine ad uno stato di stress cronico con l'obiettivo di identificare degli indicatori di stress nel latte. Il risultato di HappyMoo dovrebbe essere uno strumento di gestione che si basa sui risultati e i dati raccolti durante il progetto. Questo strumento vuole aiutare gli agricoltori a riconoscere precocemente eventuali disturbi nella loro mandria e valutare la possibile perdita economica in caso di mancata azione.

Abbonate la newsletter del progetto

Interreg 
North-West Europe
HappyMoo
European Regional Development Fund



Efficienza del foraggio e metano

Il progetto "Efficient Dairy Genome Project (EDGP)" è giunto al termine ed è seguito attualmente dal progetto "Resilient Dairy Genome Project (RDGP)". Il principale campo di ricerca è la creazione e l'ampliamento di una banca dati internazionale per la misurazione dell'ingestione di foraggio e dell'emissione di metano. Le serie di dati di questi caratteri costosi devono essere riuniti a livello internazionale per ottenere una base sufficiente per una valutazione genetica. In Svizzera è oramai a disposizione una valutazione genetica per il risparmio di foraggio in differenti razze. Questa valutazione si basa però solo sui dati morfologici. Qualitas sta attualmente sviluppando dei modelli per la valutazione genetica dell'efficienza del foraggio basandosi principalmente sulle misurazioni dell'ingestione di foraggio dalla banca dati del progetto.

SESAM

Il progetto "produzione di latte assistita da sensori nella regione alpina" è una cooperazione interregionale dei paesi alpini europei. Il progetto mira ad una produzione alpina di latte più concorrenziale da raggiungere con lo sviluppo di un ausilio per la presa di decisioni basato su sensori adattati ai bisogni specifici dei produttori di latte nella regione alpina. Il progetto è stato iniziato dopo che ricercatori hanno realizzato la non esistenza di sistemi commerciali di sensori per permettere l'accesso ai dati grezzi. Inoltre si vogliono sviluppare dei sistemi adatti per delle misurazioni in stalla e al pascolo. Qualitas sta organizzando differenti aziende di base in collaborazione con le organizzazioni d'allevamento, nelle quali le bovine saranno munite di collari con sensori. In queste aziende saranno

inoltre installate anche le componenti per la raccolta e la trasmissione dei dati. Caratteri di comportamento come l'alzarsi, il coricarsi, la ruminazione, l'ingestione di foraggio, il camminare saranno analizzati mediante dei profili di movimento ed eventuali differenze da valori normati predefiniti dovranno servire a riconoscere precocemente eventuali disturbi.

Ecobreed

Nel progetto Ecobreed, diretto da Agroscope, si vuole sviluppare uno strumento capace di calcolare il valore economico di una vacca in una determinata mandria. I lavori preliminari a questo progetto sono stati svolti da Simon Schlebusch nel suo lavoro di master accompagnato dal politecnico di Zurigo e da Qualitas. Lo strumento risultante dal progetto Ecobreed dovrà sostenere gli agricoltori nella gestione della loro mandria. I risultati da Ecobreed potranno inoltre essere utilizzati per la stima delle ponderazioni economiche di caratteri nell'indice totale economico. Questo valore genetico stimato in base a degli indici sarà così pure espresso in franchi svizzeri e servirà come base per la selezione dei futuri genitori. Questo progetto si trova ancora in fase di pianificazione. [14]

Onori durante l'anno di gestione 2020

LUCAS CASANOVA, direttore Braunvieh Schweiz

In questa edizione di razzabrunaCH ho il piacere di onorare alcuni impiegati della federazione.

Pensionamento di Margrith "Maggie" Schuler

Maggie Schuler ha lavorato per 15 anni come segretaria per l'anziano direttore Heinz Herzog. Fino al suo pensionamento era poi impiegata come segretaria per il dipartimento marketing/vendite. Maggie era responsabile per l'attualizzazione del sito internet della federazione e per l'archivio fotografico cartaceo e digitale di Braunvieh Schweiz. Maggie Schuler era inoltre ingaggiata nell'amministrazione delle inserzioni sulla rivista CHbraunvieh e redigeva i newsletter mensili della federazione.

Anima buona, Maggie era molto apprezzata da tutti i collaboratori di Braunvieh Schweiz e dagli allevatori con i quali aveva spesso contatto telefonico. Per quasi due decenni era la rappresentante del personale nella nostra cassa pensione e ha contribuito a definire il cammino di questa importante istituzione.

Auguriamo a Maggie Schuler tanta salute e felicità per questa nuova fase di vita.



Martin Elmiger (30 anni)

Martin Elmiger ha potuto festeggiare in dicembre il suo 30° giubileo. Terminato l'apprendistato commerciale, Martin iniziò il suo ingaggio presso l'allora Federazione svizzera allevamento bovini bruni nel campo esami funzionali del latte. Mentre era in servizio, acquistò il Diploma Federale Svizzero di contabile. Dal 1996 è responsabile delle finanze e della contabilità della ditta. In maggio 2001, Martin Elmiger è stato eletto nella direzione di Braunvieh Schweiz e da allora dirige con successo il dipartimento servizi centrali.

Martin dispone di notevoli conoscenze nei campi finanze, personale e assicurazioni sociali. Come responsabile della nostra fondazione di previdenza conosce a fondo questa materia molto complessa. La gestione di una propria cassa pensione non sarebbe possibile senza le conoscenze e l'ingaggio di Martin Elmiger.



Stefan Hodel (10 anni)

Stefan Hodel ha iniziato la sua attività presso Braunvieh Schweiz nel 2005 dopo il termine dello studio di agronomia a Zollikofen. Inizialmente era ingaggiato come coordinatore di progetto per poi riprendere compiti nel campo della consulenza zootecnica e della comunicazione (sito internet e rivista razzabrunaCH). Il suo notevole talento zootecnico non restò inosservato e nel 2007 Stefan passò a Swissgenetics dove riprese il compito di Export Sales Manager.

Il 1° agosto 2012 iniziò nuovamente il lavoro presso Braunvieh Schweiz dove riprese l'attività di capo esperto dopo il pensionamento di Willy Schmid. Stefan è un ottimo conoscitore di animali e possiede notevoli capacità per la formazione dei nostri esperti. Grazie a questa combinazione ideale ha raggiunto un'ottima fama a livello Svizzero e all'estero. Stefan è pure un conosciuto esperto a esposizioni. I suoi apici erano la classifica della Bruna 2017 e la classifica del concorso delle nazioni all'esposizione europea. ■



Comunicazioni dalla direzione e dal comitato

Informazioni attuali

Informazioni dalla direzione

- Prima di Natale è stato lanciato un nuovo **sondaggio presso gli allevatori**. Il sondaggio ha tralasciato questioni zootecniche sull'obiettivo zootecnico e sui paragoni tra le razze. Il questionario è stato spedito a circa 2000 allevatori della Bruna selezionati a caso. Ringraziamo tutti gli allevatori che hanno compilato il questionario elettronico.
- **DLC**: il corso invernale di un giorno è stato svolto l'unico dicembre. La parte pratica è avvenuta sull'azienda BO di Franz Bühlmann a Rothenburg. In particolare è stata esercitata la valutazione della muscolosità.
- Fine novembre tutte le regioni sono state visitate la prima volta.
- Nell'ambito di un **progetto di ricerca sulla fertilità maschile** presso i bovini, iniziato da Swissgenetics, è stato trovato l'aplotipo WDR19 che ha un influsso negativo sulla qualità degli sperma-

tozoi e quindi sulla fertilità maschile. I portatori omozigoti presentano una rata di non ritorno 56 ridotta di 2.5%. L'aplotipo è analizzato con il nuovo chip SwissCow. Questo aplotipo non è pubblicato visto che gli effetti sono pubblicati nel risultato RNR56.

- Prime esperienze con i **webinar**: in ottobre abbiamo lanciato i primi webinar di Braunvieh Schweiz sui temi BrunaNet e piano d'accoppiamento. La partecipazione è stata modesta. Le risposte erano però perlopiù positive. In inverno saranno organizzati altri webinar.

Dalla seduta di comitato del 10 dicembre 2020

- Il comitato ha approvato gli **obiettivi annuali 2021**. Nel campo zootecnico saranno intensificate le attività riguardo il programma zootecnico e gli esami funzionali. Nel 2021 sarà introdotta una nuova interfaccia utente per BrunaNet

e il sito www.braunvieh.ch sarà rinnovato. Inoltre inizieranno i lavori di preparazione per il 125° giubileo che Braunvieh Schweiz festeggerà nel 2022.

- Il comitato ha approvato il **preventivo 2021** che prevede una perdita di CHF 937 500.–. Questa perdita è dovuta agli investimenti nel programma zootecnico e alla crisi corona.
- Il comitato ha discusso **l'obiettivo zootecnico 2026** e ha definito l'indice totale economico. Le ponderazioni nel ITE Brown Swiss sono state adattate leggermente. Le ponderazioni per la BO sono rimaste invariate. L'obiettivo zootecnico è presentato a pagina 4.
- I **regolamenti** per le famiglie d'allevamento femminili, maschili e dei premi di custodia sono stati approvati. I regolamenti sono disponibili su www.braunvieh.ch.
- Sono stati accolti 4 **affiliati individuali**.

Korrigenda

Corrigenda liste top IA

MARTIN RUST, BRAUNVIEH SCHWEIZ

Nell'allegato dei valori genetici "CHzuchtwerte Dezember 2020", i nuovi tori classificati non sono stati pubblicati nelle liste top. Ci scusiamo per questo errore. Di seguito pubblichiamo le rispettive classifiche:

Piero

8 ITE
6 VL
6 latte kg
5 n. cellule

Phil

8 VL
9 latte kg
5 nota totale
5 telaio
6 bacino
2 mammella

Albertli OB

1 VL
4 latte kg
5 nota totale
4 mammella

Orando OB

4 n. cellule
3 nota totale

Perry e Pialotta, due produttive figlie di Piero nell'azienda di Gody e Marco Bachmann, Seewen SO.



Conteggio delle quote d'affiliazione

HANSUELI BERLI e MARTIN ELMIGER, Braunvieh Schweiz

Il comitato di Braunvieh Schweiz ha deciso di ristrutturare il conteggio del libro genealogico e la fatturazione delle quote d'affiliazione. Non si tratta di generare più entrate, ma di adattare le quote d'affiliazione alle attuali condizioni. La data per il conteggio del libro genealogico è stata spostata dal 31 agosto al 30 novembre. Questo adattamento riduce il problema con le bovine e le manze alpeggiate. Ora, tutte le federazioni d'allevamento utilizzano la medesima data di riferimento. Questi adattamenti non portano delle grandi modifiche per gli allevatori.



Nuova regola per la quota d'affiliazione e razzabrunaCH

La fatturazione della quota d'affiliazione e dell'abbonamento alla rivista razzabrunaCH è stata adattata principalmente a causa del crescente numero di affiliati individuali e al fatto che le informazioni sono lette sempre più in forma digitale. Fino ad ora, all'agricoltore è stata fatturata una quota d'affiliazione di 2 franchi per vacca e anno alla quale si aggiunge l'abbonamento obbligatorio alla rivista razzabrunaCH (Fr. 30.– per anno). Da quest'anno, la quota d'affiliazione sarà composta da un importo fisso e uno variabile. L'importo fisso ammonta a franchi 50 per anno e comprende la rivista razzabrunaCH e dieci animali del libro

genealogico. Per gli animali LG eccedenti questo numero si continuerà a fatturare i due franchi per animale LG come quota variabile.

Se desiderato è possibile rinunciare alla copia cartacea di razzabrunaCH. Questa rinuncia non ha però un effetto finanziario. Le comunicazioni pubblicate su razzabrunaCH continuano ad essere vincolanti.

non tengono più di 5 bovine brune pagano solo una quota d'affiliazione ridotta (20 franchi per anno). In questo caso si rinuncia alla spedizione della rivista razzabrunaCH.

I due franchi per animale del libro genealogico continueranno ad essere versati ai consorzi e alle associazioni d'allevamento.

Contributo degli affiliati delle organizzazioni partner

È prevista la seguente eccezione: aziende affiliate ad un'organizzazione partner di Braunvieh Schweiz (Jersey, Hinterwälder, Grigia alpina o Grigia alpina retica) che

Ulteriori informazioni

➤ www.braunvieh.ch

➤ servizi ➤ tariffe





BIBO

CH 120.1489.1972.8 WEF ARF SDF SMF B2F
 BG Wick Pirmin u. Samuel, Gossau SG
 geb.: 24.10.19 KK: BB
 P: 2-3-3/83 BK: A2A2

BAYS-ET

Ø 3L	7159 kg	4.33%	3.79%	88 LP
LBE 82-83-83/83-81/83 1.L				
LL 27367 kg	4.36%	3.71%		

Passat PREDA

Schärz BS Vigor ANIBAL-ET

Verfügbar ab 5. Februar

9.– / 34.– exkl. MwSt.

BS20/GA 12.20
 GZW 10.20

E kg / %	+36	-0.03
Pers.	+38	+0.07
102		
Fitness		
ZZ	120	
MBK	100	
FBK	98	
ND	112	
Exterieur		
GN	114	
Ra	100	
Be	112	
Fu	115	
Eu	123	

I nuovi giovani tori sono pubblicati a pagina 26 nell'edizione tedesca CHbraunvieh.




Incontro virtuale tra scienziati

MADELEINE BERWEGER, *Qualitas SA*

Il 71° convegno annuale dell'Associazione europea di scienze animali (AESA), previsto fine agosto a Porto (Portogallo) è stato rimandato a dicembre a causa della pandemia Covid-19.

Il Convegno si è svolto in modo virtuale.

A questa manifestazione virtuale si sono iscritti oltre 1400 scienziati da tutto il mondo. In 73 sessioni sono stati presentati 520 relazioni e circa 440 poster. Il presidente uscente Matthias Gauly ha aperto il convegno. La prima assemblea era tutta dedicata alla tensione tra produzione animale e cambiamento climatico. Il climatologo Georg Kaser, nella sua relazione introduttiva, non ha proposto un'immagine molto positiva. Secondo le sue conclusioni, senza massicce misure immediate, non ci sarà un riscaldamento lento, ma piuttosto un brusco cambiamento in "un mondo totalmente diverso".

Un altro modo di vedere il metano

Frank Mitloehner, professore e specialista dell'aria all'università di California (USA), ha presentato il metano (CH₄), di regola visto come killer climatico, sotto un altro aspetto. Contrariamente all'anidride carbonica (CO₂), il metano è un gas a effetto serra a breve durata di vita, che si decompone in una decina di anni. Il CO₂ emesso nell'atmosfera resta nell'ambiente per 1000 anni o più. Il carbonio (C) nel metano è quindi parte di un ciclo di formazione e di degradazione, contrariamente al carbonio di settori che utilizzano combustibili fossili. "Carbonio immagazzinato nel suolo in forma di petrolio, carbone o gas è estratto e bruciato. In questo modo l'atmosfera è arricchita di carbonio che resterà presente per centinaia di anni". Frank Mitloehner propone: "Se riusciamo a ridurre l'emissione di metano nell'agricoltura possiamo dare inizio ad un raffreddamento globale." Una riduzione dell'emissione di metano di 35% riuscirebbe a ridurre attivamente il carbonio totale nell'atmosfera. "Ciò avrebbe un

effetto di raffreddamento – proprio come piantare degli alberi", aggiunge Mitloehner.

Notevoli sfide per sistemi estensivi

Umberto Bernabucci, università Tuscia (ITA), ha presentato le conseguenze del cambiamento climatico per differenti sistemi di produzione. Secondo lui, i sistemi estensivi come il pascolo sono particolarmente dipendenti dai cambiamenti climatici. Più la produzione è industrializzata, meno dipende dal clima.

Bernabucci attende in futuro una diminuzione dei sistemi di produzione estensivi. Per continuare con un allevamento estensivo saranno necessari dei cambiamenti nel campo ombreggiamento e approvvigionamento di acqua. Il cambiamento climatico richiederà inoltre delle unità più grandi, più superficie per animale e un passaggio a razze più frugali e capaci di adattarsi.

10 anni selezione genomica

La prima serie di relazioni era una retrospettiva su 10 anni di selezione genomica. Con differenti cifre è stata mostrata la rapida crescita di questo metodo e delle sue applicazioni. Il numero di animali tipizzati è cresciuto rapidamente e i prezzi sono fortemente calati.

Il progresso zootecnico è stato accelerato per numerosi caratteri. Un'importante componente per il successo della selezione genetica era ed è la collaborazione internazionale.

Il successivo programma scientifico era molto variato. Oltre a questioni di metodo sono stati trattati temi sulla salute e il benessere degli animali come pure le possibilità, i limiti e i metodi in relazione



all'utilizzo di "Big Data" (per es. dati di sensori, di robot e delle spettrografia del latte).

Swissness

Sarah Widmer, università di Berna, ha presentato il suo lavoro sulle analisi genetiche in relazione ai parti gemellari presso i bovini. Queste analisi iniziarono durante il suo lavoro di master svolto presso Qualitas SA e sono ora continuate nell'ambito della sua dissertazione all'università di Berna – anche in collaborazione con Franz Seefried. Sarah Widmer ha potuto mostrare che una selezione contro i parti gemellari nei bovini è possibile.

I genetisti di Qualitas sono coinvolti in differenti progetti internazionali. Beat Papst partecipa nel progetto SMARTER che vuole promuovere la possibilità di una selezione sulla resilienza e l'efficienza dei piccoli ruminanti. Renzo Bonifazi, Interbull, ha presentato i risultati di uno studio sullo sviluppo di una stima internazionale dei valori genetici genomici. La Svizzera, con dati di Vacca madre Svizzera, ha contribuito notevolmente al successo di questo lavoro.

Il convegno AESA 2021 promette una dose di Swissness ancora maggiore. Situazione epidemiologica permettendo, questo convegno sarà organizzato fine agosto a Davos. Informazioni attuali su: www.eaap2021.org. [38]

 **Ulteriori informazioni**
www.eaap.org



La pagina della direzione

Vantaggio per il latte della Bruna

Ricercatori di Agoscope e HAFI hanno recentemente pubblicato sul rinomato giornale scientifico "International Dairy Journal" degli interessanti risultati dal progetto latte di prato. Gli scienziati hanno mostrato che il latte delle aziende con bovine brune raggiunge un maggior contenuto dei desiderati acidi grassi omega-3, acidi linoleici coniugati, contenuti di proteine e caseine rispetto a quelli del latte di aziende della pezzata rossa e pure un contenuto di k-caseina, importante per la fabbricazione di formaggio, superiore del 14 %.

Gli autori dello studio hanno commentato i loro risultati con le seguenti parole: "Da una parte è stato possibile mostrare che il latte della Bruna, sotto due aspetti, è particolarmente adatto per la produzione di formaggio. Oltre alla conosciuta maggior parte della k-caseina di tipo BB, il latte della Bruna presenta anche un maggior contenuto di k-caseina".

I vantaggi del latte della Bruna per la k-caseina (genotipo BB) e la beta-caseina (genotipo A2A2) sono conosciuti da tempo. Lo studio ha ora mostrato che il latte delle bovine brune presenta anche una composizione benefica del contenuto di grasso.

E gli allevatori della Bruna? Che vantaggio traggono da questa ottima qualità del latte? Attualmente poco o niente, purtroppo! Nuovi sviluppi portano un poco di speranza. Trasformatori in Svizzera e all'estero iniziano con la commercializzazione di latte A2. Ciò potrebbe portare ad un prezzo maggiore per questo prodotto di nicchia.

Molto promettente è il lancio del nuovo test FROMALYS da parte di Suiselab SA (vedi articolo in questa edizione). Ora è possibile determinare il contenuto di k-caseina B nel latte di cisterna. I pionieri tra i casari inizieranno senz'altro a raccogliere le prime esperienze con questo nuovo test e a sviluppare dei sistemi di paga-

mento secondo i contenuti affinché il latte capace di raggiungere una maggiore resa casearia sia anche pagato meglio. Hans Aschwanden, presidente di Fromarte si è espresso in questo senso in un articolo apparso su "Schweizer Bauer": "Siamo molto positivi riguardo a questo nuovo test. Ogni criterio che migliora l'attitudine alla caseificazione è interessante per noi casari" e, "se ci sarà un vantaggio misurabile per il casaro, questo nuovo parametro sarà sicuramente utilizzato come criterio per il pagamento del latte". Sarebbe ora e corrisponderebbe pienamente al nostro motto "Brown Swiss – More Than Milk".



Lucas Casanova
direttore Braunvieh Schweiz

Latte di prato: vantaggi per la Bruna

Il progetto latte di prato ha paragonato il latte proveniente da tre aziende con mandrie brune e nove aziende con mandrie della pezzata rossa. Il latte delle mandrie brune nello studio presentava un contenuto maggiore di 0.31 g/100 g di grasso di acidi grassi omega-3 e di 0.17 g/100 g di grasso di acidi linoleici coniugati e quindi, paragonato al latte delle mandrie con la pezzata rossa un contenuto di omega-3 maggiore di 30 % e un contenuto di CLA maggiore di 22 %. Ciò vale per razioni con 70 a 100 % di foraggio di prato.

Schweizer Bauer



Da sinistra: Joel (6), Amigo Balaika, Roman, Ace Zeila, Heidi, Brinks Zania, Milena (9), Goldfinger Kuba, Laura (11).

600000 kg latte con cinque vacche

ANDY KOCHER, Braunvieh Schweiz

La longevità è una delle qualità della Bruna che Roman Auer, presidente IGBS, mette sempre in primo piano. Non a caso: nella sua mandria con oltre 150 animali troviamo attualmente quattro vacche con oltre 100 000 kg latte. Alla quinta, con 98 378 kg, manca poco per entrare in questa categoria.

Heidi e Roman Auer sono degli appassionati allevatori della razza Bruna. L'allevamento di animali è primordiale nella loro variata azienda. "Guadagniamo i nostri soldi con le vacche". La famiglia Auer ha ottenuto la possibilità di affittare un'azienda con stalla e terreno in prossimità e quindi, lo scorso anno, hanno potuto aumentare l'effettivo a quasi 90 vacche. L'attuale obiettivo aziendale è quello di aumentare la produttività lattiera visto che la mandria si è molto ringiovanita con l'espansione. Tre bovine con oltre 125 000 kg di latte sono le vedette dell'azienda e rispecchiano perfettamente l'obiettivo aziendale. La mandria comprende inoltre una bovina con 110 000 kg latte e una con quasi 100 000 kg. "Per simili carriere produttive ci vuole una morfologia eccezionale e un'enorme capacità produttiva". L'esperto della federazione è pure convinto che il proprio toro ha spesso contribuito ad ingravidare le bovine più anziane.

Le vedette dell'azienda

Goldfinger Kuba EX 92 (CP 129 948 kg)

La famiglia di vacche di Goldfinger Kuba, che nonostante l'età spicca con un'eccezionale mammella (EX95), impressiona Roman da quando era apprendista. Per questo ha acquistato la nonna dall'anziana azienda di apprendistato senza neppure andarla a vedere.

Brinks Zania EX 91 (CP 129 368 kg)

Zania discende da una figlia di Waimar, un mezzo fratello del conosciuto Wurl. La nonna di Zania è una figlia di Roberto. Zania non spicca solo con la sua eccezionale fertilità, ma anche con degli ottimi contenuti del latte.

Ace Zeila EX 92 (CP 128 691 kg)

Ace Zeila presenta un'ottima morfologia anche in età avanzata. Questa bovina da esposizione ha potuto festeggiare numerosi successi – gli ultimi tre con una carriera produttiva di oltre 100 000 kg

latte. All'esposizione cantonale a Uster, Zeila ha raggiunto la menzione d'onore.

Amigo Balaika G+ 81 (CP 110 026 kg)

Balaika discende da un toro in monta naturale, Amigo, allevato da Christian Joos. Christian alleva da 20 anni gli animali giovani dell'azienda Auerhof. Balaika ha raggiunto una produttività media di quasi 12 000 kg latte.

Ace Zola G+ 81 (CP 98 378 kg)

Zola discende dalla medesima famiglia di vacche come Zeila e le due bovine hanno quindi molti geni in comune. Zola, nonostante le attese, ha raggiunto un'ottima fertilità anche in età avanzata.

Obiettivo zootecnico

Roman Auer descrive l'obiettivo zootecnico aziendale come segue: per produrre molto latte ci vuole una bovina con un grande telaio e un'ottima mammella. L'elevata produttività è essenziale per le



aziende al piano. Durante la pianificazione degli accoppiamenti non si fanno compromessi riguardo la produttività. Roman preferisce pure le vacche grandi e larghe. Da una parte si tratta di animali più resistenti e dall'altra il ricavo dalla macellazione compensa in parte il basso prezzo del latte.

L'azienda Auerhof partecipa al programma Bruna Data e Roman studia approfonditamente i risultati genetici dei suoi animali. In questo modo è possibile prendere rapidamente delle decisioni zootecniche. La selezione dei tori si basa molto sui risultati genomici. L'inseminatore del proprio effettivo ottiene il piano d'accoppiamento dalla consulenza zootecnica. Come in molte altre aziende vale il motto: "sessato o ingrasso". Roman Auer stima molto i dati più precisi dei tori provati in progenie e cerca di utilizzare sempre i migliori. Oltre ai tori provati si utilizzano anche giovani tori che discendono da ottime famiglie di vacche.

Differenti settori aziendali

L'azienda Auerhof si basa su differenti settori aziendali. Oltre alle lattifere e gli animali d'allevamento si vende direttamente la carne di tacchino, di suini d'ingrasso, di manzo, di vitello e di agnello. La domanda è fortemente aumentata in questo campo. "Il plusvalore è maggiore con la vendita diretta. I consumatori vogliono sapere da dove proviene la carne che mangiano".

La bella saletta degli allevatori in mezzo alla stalla può essere affittata per compleanni e altri eventi e Heidi Auer, grazie alla sua formazione di cuoca, si può occupare del catering.

Roman è anche attivo nella commissione di formazione allo Strickhof. Inoltre riprende la carica di esperto cantonale e di esperto della federazione. Dal 2016 è presidente della IGBS.

Anche Heidi, che in azienda commercializza la carne, si occupa dei lavori in casa con tre bimbi e due apprendisti, è ingaggiata in attività fuori dall'azienda lavorando al 20% nella commissione scolastica del comune di Wetzikon. ■



Auer's Anibal Zorania corrisponde all'obiettivo zootecnico di Braunvieh Schweiz con una produttività proiettata di 9078 kg latte, 4.19 % grasso e 4.11 % proteine in 2ª lattazione.

L'azienda in cifre

Roman e Heidi Auer, Ober Emmetschloo 2, 8620 Wetzikon

Superficie Effettivo	56 ha SAU; 41 ha prati permanenti, 10 ha prati artificiali, 5 ha mais
Latte	85 vacche, 50 capi di bestiame giovane, 60 posti per suini d'ingrasso, 280 tacchini per anno, 50 galline, 7 pecore con agnelli
Foraggiamento	2020: 650 000 kg; in futuro 700 000–750 000 ka a Mooh razione miscelata: 10 kg mais, 18 kg erba, 5 kg fieno, 1.5 kg colza/soia (50:50), 120 g destrosio, sali minerali e sale; in estate pascolo; miscela di cereali e concentrati in stazione
Ø aziendale	2019: 55 vacche, 9333kg latte, 4.03 % grasso, 3.77 % proteine; CP 30 830 kg, 4.06 % grasso, 3.74 % proteine
Tori attuali	Barca, Brice, Dreamer, O Malley, Seller, toro proprio Juan Zeno, Haegar, Passat, Bender
Stabulazione	libera a box, sala di mungitura a lisca di pesce 2 x 6
Mano d'opera	coppia di gerenti con i figli e due apprendisti; aiuto dai genitori di Roman





Silvia e Guido Bucheli-Caduff con i bimbi Riana, Selina, Laurin e Salomon Sarina.

Vacche Bio produttive

ROMAN ZURFLUH, Braunvieh Schweiz

Dieci anni fa, Guido Bucheli ha potuto riprendere un'azienda a Segnas, Surselva. Basandosi sulla mandria ripresa dal proprietario precedente, il lucernese è riuscito ad edificare un allevamento di successo.

L'obiettivo dell'allevatore punta su una vacca Brown Swiss funzionale e con ottima morfologia, capace di profittare della sua resistenza durante l'alpeggio.

L'abbandono dell'azienda in affitto a Ruswil e l'acquisto di un'azienda a Segnas, nei pressi di Disentis/Mustér nel cantone Grigioni non è stata un'impresa facile per l'allevatore lucernese Guido Bucheli. Arrivato in un luogo dove tutta la corrispondenza era in romancio, ci volle un poco di tempo fino a che Guido riuscì a sentirsi a casa. La moglie Silvia, la sorella del conosciuto allevatore Paul Caduff, conosce fortunatamente la lingua ed era di grande aiuto. Per Guido si è così avverato un sogno di una propria azienda d'allevamento della Bruna.

Ampio obiettivo zootecnico

Riguardo ai vantaggi della razza Bruna rispetto alle altre razze non si devono fare dei compromessi. "La robustezza, l'attitudine all'alpeggio, i buoni arti e l'elevato contenuto di proteine devono essere mantenuti", commenta convinto Guido Bucheli.

L'obiettivo zootecnico di Braunvieh Schweiz prevede un continuo aumento della produttività lattiera. Per Guido, in considerazione delle condizioni specifiche all'azienda, un aumento annuale della produttività non è una priorità da seguire ad ogni costo. "Ritengo più importante che le mie bovine Bio risecano a raggiungere un'elevata produttività dal foraggio

di base". In zona di montagna 3, la qualità di questo foraggio varia molto di anno in anno e ciò è mostrato anche nella produttività media dell'azienda.

L'inseminatore del proprio effettivo considera i risultati della selezione genomica durante l'accoppiamento delle manze. "Il genomico mi mostra le tendenze alle quali devo prestare attenzione. Per me, le caratteristiche da correggere della famiglia di vacche sono molto più importanti", spiega Guido Bucheli. Vacche più anziane sono spesso inseminate con forti giovani tori – una combinazione interessante. La metà delle bovine è inseminata con tori provati in progenie per distribuire il rischio e aumentare la sicurezza.

**Salomon Sarina –
un prodotto non dovuto al caso**

Il biglietto da visita dell'allevamento Bucheli è senza dubbio Salomon Sarina. La campionessa IGBS 2018, che ha attualmente raggiunto l'età di sette anni, sembra migliorare di parto in parto. In terza lattazione è stata valutata con 98 punti per la mammella – ancora in perfetta forma, alta e larga, anche dopo il quarto parto.

Sarina non corrisponde all'obiettivo zootecnico aziendale solo con la sua morfologia. Anche la capacità produttiva dal foraggio di base è superiore alla media, il tutto con un eccezionale numero di cellule.

Anche il pedigree di Sarina è particolare. La nonna si trova ancora in azienda e discende da un toro in monta naturale. Attualmente si trova in decima lattazione. Phil Paula, una primipara fresca di parto, è una promettente discendente con la quale continuare la selezione di questa famiglia. Norwin Novina è un'altra vacca da esposizione coronata dal successo. Nel 2019 vinse l'acrobatica delle vacche e raggiunse una vittoria di categoria al campionato delle aziende.

**Allevamento dei vitelli –
la seconda base**

La base per delle bovine funzionali e produttive si trova nella conseguente selezione. Per Guido Bucheli, la seconda base importante è l'inizio di vita dei vitelli. I nuovi nati trascorrono le prime 24 ore di vita in un box riscaldato. In questo modo si evita un passaggio troppo brutale dalla vacca all'ambiente esterno raggiungendo un effetto positivo sul sistema immunitario del vitello. A questo si aggiunge che in inverno le temperature scendono regolarmente sotto i -10 gradi. Il sistema immunitario è sostenuto durante i primi mesi con la distribuzione di molto latte.

Vendita diretta di prodotti Bio

Il negozietto aziendale con automatico del latte è un importante settore dell'azienda della famiglia Bucheli. Silvia lo gestisce con molta passione. Oltre al latte si vendono prodotti propri come uova, marmellate, sciroppi e formaggio d'alpe. Altri prodotti

sono acquistati da aziende della regione. Il negozietto aziendale porta un valore aggiunto per i prodotti e la popolazione del villaggio stima molto la prossimità con il produttore. ■



Norwin Novina è un'altra bovina d'eccezione nella stalla di Guido Bucheli (DLC 87-87-85/86-85).

L'azienda in cifre

Bucheli-Caduff Guido, Via Salez 102, 7186 Segnas

Situazione	1250 metri d'altitudine, zona di montagna 3
Effettivo	30 vacche, 32 capi di bestiame giovane
Stabulazione	libera con cuccette opposte
Mungitura	stand a lisca di pesce 2 x 3
Tori	Haegar, Biver, Phil, Superstar, Lukaku, Roxan, Bormio
Ø aziendale	2019: 7723 kg latte, 3.93 % grasso, 3.56 % proteine, NC 58
Foraggiamento	pascolo metà giornata, fieno, cubetti di erba e mais, concentrati; in estate tutte le vacche sull'alpe Val Giuv a Sedrun
Latte	caseificio Disentis, automatico del latte, allevamento
Mano d'opera	gerente aziendale e due apprendisti
Settori	vendita diretta, 300 ovaiole
Altro	produzione secondo le direttive Bio





Beat e Jürg Liver con il toro Matti che trasmette un'ottima produttività carnea.

Allevamento basato sui fatti presso Liver's OB

ROMAN ZURFLUH, Braunvieh Schweiz

Allevare la Bruna Originale è una grande sfida. Integrare il latte e la carne in un obiettivo zootecnico senza che un carattere subisca delle conseguenze negative dell'altro è una priorità per questa razza a doppia attitudine.

Jürg e il padre Beat Liver, Flerden, sanno come si alleva con successo la Bruna Originale.

Flerden è un paesino con circa 250 abitanti nella regione Viamala, cantone Grigioni. L'azienda Soldadis di Jürg Liver si trova poco distante dal villaggio ed è conosciuta grazie agli ottimi prodotti aziendali venduti a differenti mercati.

L'azienda non è però solo conosciuta grazie ai buoni prodotti con latte BO. L'allevamento della Bruna Originale è da anni ad un altissimo livello. La genetica della famiglia Liver ha influito regolarmente sulla popolazione della Bruna Originale.

“Il lavoro zootecnico non finisce mai”

“L'aumento del numero di animali LG presso la Bruna Originale non è un caso”, racconta convinto Beat Liver, un grande conoscitore della BO. L'ex presidente della

federazione della Bruna Originale e redattore della rivista “OB-Züchter” segue da decenni lo sviluppo della sua razza. Grandi progressi zootecnici sono stati raggiunti in particolare per la mammella. “La direzione zootecnica è corretta. Il potenziale della Bruna Originale è però ancora lungi dall'essere raggiunto.”

La difficoltà nella selezione di questa direzione zootecnica risiede in particolare dalle notevoli differenze nelle strategie e negli obiettivi aziendali. Lo sviluppo della BO deve però comprendere l'intera popolazione. Il latte e la muscolosità devono quindi avanzare di pari passo.

La Bruna Originale riprende anche un importante ruolo nella tenuta di vacche madri e quindi resta necessario prestare attenzione a importanti caratteri come l'attitudine al parto.

Selezione su kappa e beta caseina

Una notevole parte del latte prodotto è trasformato nel caseificio aziendale. La famiglia Liver seleziona da anni sulla k-caseina BB per aumentare la resa casearia. Questo lavoro è ora ben notato durante la trasformazione del latte.

I tori utilizzati durante degli accoppiamenti devono avere almeno un B nel test genomico. Matti, l'attuale toro in monta naturale, ha il marcatore genetico BB e quindi trasmette il carattere positivo per la k-caseina in modo omozigote.

Un altro vantaggio della selezione genomica dei tori è la determinazione di eventuali tare ereditarie. L'attuale chip per la selezione genomica comprende anche il test per la beta caseina. La famiglia Liver presta quindi attenzione alla

migliore combinazione A2A2. Jürg Liver è convinto che questo latte sarà un giorno un prodotto ricercato dal mercato. “Forse riusciremo presto a vendere prodotti di latte A2 della nostra azienda.”

Decisioni zootecniche

Per Jürg Liver, i principali vantaggi della genomica sono il riconoscimento delle tare ereditarie, delle caratteristiche della k-caseina e il controllo dell'ascendenza. Il criterio decisivo durante la selezione sono però le famiglie di vacche profonde. Se possibile si utilizzano tori dal proprio allevamento per rafforzare le proprie linee. “Anche se la linea materna non è senza errori è possibile utilizzare il toro in modo mirato. Almeno si conoscono le debolezze, ciò che non è il caso con l'utilizzo di un giovane toro genomico da un allevamento sconosciuto”, racconta Jürg.

Tori capaci di trasmettere un'elevata produttività lattiera e un'elevata produttività carnea non sono molto numerosi. Per questo motivo si cerca di cambiare ogni anno l'accento selettivo. L'attuale toro in stalla, Minor Matti, trasmette un'elevata produttività carnea con una produttività lattiera positiva.

Ogni paio di anni si acquista un toro per portare del nuovo sangue nell'effettivo. Liver's OB Robin Regina è una bovina che rappresenta l'immagine ideale per una razza a doppia attitudine. Si tratta della più anziana in stalla. Regina raggiunge un valore latte di 129 e un valore carne di 118. Il figlio Orkan è stato utilizzato da Swissgenetics. Regina si trova attualmente in ottava lattazione con una carriera produttiva di oltre 75 000 kg latte e una media produttiva di oltre 8700 kg latte per lattazione. In stalla troviamo differenti promettenti vacche nate dal figlio Ursin. Un altro toro utilizzato da Swissgenetics è William Willi che promette soprattutto delle buone mammelle.

Il caseificio – la passione di Beat

Beat Liver è responsabile per la trasformazione dei prodotti lattieri in azienda. Nel proprio caseificio si trasforma il latte in formaggio, yogurt, burro e ricotta. I

prodotti sono venduti direttamente dall'azienda. Due terzi del fatturato è però realizzato al mercato settimanale di Coira al quale partecipano Beat Liver assieme alla moglie Evi.



Liver's OB Rino Romina rappresenta bene l'obiettivo zootecnico di Jürg Liver.

L'azienda in cifre

Jürg e Beat Liver, Soldadis, 7426 Flerden

Situazione Effettivo	1180 metri d'altitudine, zona di montagna 3
Stabulazione Tori	21 vacche, 25 capi di bestiame giovane, 3 tori confinata con stuoie di gomma
Ø aziendale Latte	tori in monta naturale Matti e Vincenzo, tori IA Orkan e Willi dal proprio allevamento
Foraggiamento	2019: 6719 kg latte, 3.90 % grasso, 3.53 % proteine vendita diretta di formaggio; proprio allevamento; ca. 80 000 kg a Arnold Produkte AG
Mano d'opera Prefisso	estate: alpe; autunno, inverno: fieno, pannocchia di mais concentrati; da gennaio: fieno, silo d'erba, silomais gerente Jürg Liver, genitori Beat e Evi Liver Liver's OB



La Swiss Expo 2021 è annullata


CO SWISS EXPO

La Swiss Expo 2021 è stata annullata. L'esposizione di lattifere non può essere organizzata nonostante il nuovo concetto digitale e il suo rinvio a febbraio 2021. Il comitato organizzatore, in collaborazione con gli sponsor e i partner, ha cercato fino alla fine di mantenere questo evento – invano. La situazione attuale e le misure Covid-19 prolungate fino alla fine di febbraio hanno reso impossibile l'organizzazione di questa grande esposizione. Le esperienze ottenute con la piattaforma digitale saranno utili anche per l'organizzazione delle future manifestazioni Swiss Expo. La prossima edizione, che sarà pure il 25° giubileo, si terrà mercoledì, 12 a sabato



15 gennaio 2022 al Palexpo a Ginevra. Gli organizzatori sono lieti di poter festeggiare questo evento con un gran numero di visitatori.

> Ulteriori informazioni
www.swiss-expo.com



News

5 generazioni nell'azienda di Peter Vogler

HUGO STUDHALTER, BRAUNVIEH SCHWEIZ

Nell'azienda di Peter Vogler a Flüeli-Ranft OW vivono cinque generazioni della razzatrice Axia EX92. Questa figlia di Pixton ha dieci anni e si trova in ottava lattazione con una carriera produttiva di 65 668 kg latte. Le generazioni seguenti sono: William Asta (6^a latt.), Nescardo Amsel (3^a latt.), Allure Arnika (1^a latt.) e la vitella Nello Alma. Una particolarità: l'azienda conta "solo" 27 vacche e quest'anno presenterà anche due famiglie d'allevamento di altre due razzatrici (Wagor Ovita e Vigor Leni). Congratulazione per questo successo zootecnico.



Da sinistra: Peter Vogler con la compagna Sandra Niederberger, la madre Rita Vogler e l'apprendista Samuel Bucher.